



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **1123**

Prot. n.

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

#### O G G E T T O:

Progetto nuova imprenditorialità. Direttive per il sostegno alle nuove iniziative di cui agli articoli 8 (Aiuti specifici per la nuova imprenditorialità) e 24 quater (Aiuti alla nuova imprenditorialità femminile e giovanile) della legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6 (legge provinciale sugli incentivi alle imprese), approvati con deliberazione n. 1644 di data 28 settembre 2015 e da ultimo modificati con deliberazione n. 216 di data 26 febbraio 2016.

Il giorno **01 Luglio 2016** ad ore **09:40** nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

**PRESIDENTE**

**UGO ROSSI**

Presenti:

**ASSESSORI**

**CARLO DALDOSS  
MICHELE DALLAPICCOLA  
SARA FERRARI  
MAURO GILMOZZI  
LUCA ZENI**

Assenti:

**ALESSANDRO OLIVI  
TIZIANO MELLARINI**

Assiste:

**LA DIRIGENTE**

**PATRIZIA GENTILE**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

con deliberazione n. 1644 di data 28 settembre 2015 sono stati approvati i nuovi criteri di applicazione degli articoli 8 e 24 quater della legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6, con i quali la Giunta provinciale ha inteso dare un significativo impulso alla nascita di nuove imprese in tutti i settori economici, al fine di incoraggiare lo spirito imprenditoriale e trasmettere un segnale positivo all'economia.

Lo strumento di intervento, decisamente apprezzato, è stato poi affinato e reso compatibile con la disponibilità di risorse finanziarie: con deliberazione n. 2453 di data 30 dicembre 2015, le strutture tecniche competenti sono state incaricate di elaborare, entro il 29 febbraio 2016, una proposta di modifica dei menzionati criteri applicativi con opportuni correttivi, fissando il 1° marzo 2016 quale decorrenza della presentazione delle domande per il 2016. Con deliberazione n. 216 di data 26 febbraio 2016 si sono riaperti i termini di presentazione, con una disciplina più selettiva e rivolta prioritariamente a sostenere le iniziative con maggior fabbisogno di aiuto, anche dal punto di vista dell'accesso al credito, quali quelle avviate da neo imprenditori appartenenti alle categorie dei giovani, delle donne e dei disoccupati di lunga durata. Ad oggi sono state presentate quasi 500 domande relativamente alle quali il bilancio provinciale, tenuto conto del Disegno di legge concernente l'Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2016 - 2018, preordina le necessarie risorse.

Il consistente avvio di nuove iniziative va letto indubbiamente in modo positivo, in quanto attesta un rinnovato interesse per l'autoimprenditorialità dopo momenti non certo favorevoli per l'occupazione e la crescita economica anche del nostro territorio.

La Commissione europea, nel Piano d'azione 2020 per l'imprenditorialità, ha individuato tre grandi pilastri su cui focalizzare l'azione pubblica: 1) la formazione imprenditoriale; 2) la creazione, attraverso la rimozione di una serie di ostacoli esistenti, di un contesto più favorevole alle diverse fasi del ciclo di vita di una impresa; 3) l'apertura di percorsi volti a favorire i gruppi sottorappresentati tra la popolazione imprenditoriale, come le donne, i giovani, i senior, i disoccupati.

Si ritiene che il sostegno in discussione attui, nelle sue varie articolazioni, tutti pilastri citati, individuati come elementi necessari per un'Europa imprenditoriale.

Il compito dell'ente pubblico per sostenere la nascita di nuove imprese è in primis quello di rimuovere gli ostacoli istituzionali e burocratici, di cui numerose indagini internazionali hanno evidenziato l'incidenza negativa sulla competitività, quali le procedure complesse, onerose, con tempi lunghi, incertezza e riferimenti confusi. Si ritiene che su questo fronte le scelte fatte nell'ambito del Progetto nuova imprenditorialità abbiano dato risultati lusinghieri, cui va data continuità, mediante un affinamento dello strumento, che assicura copertura, con un contributo semplificato, ai costi di avvio e, per le imprese giovanili e femminili, alle consulenze per lo sviluppo aziendale. Il tutto attraverso la presentazione di un'unica domanda di contributo per il tramite di Trentino Sviluppo, con un meccanismo più veloce di finanziamento.

Per quanto riguarda le scelte che nella seconda parte del corrente anno la Giunta provinciale intende perseguire in merito al sostegno della nuova imprenditorialità, si rappresenta l'intenzione di attivare nuovi bandi, compatibilmente con le risorse che risulteranno disponibili anche con riferimento ai fondi europei. Questa modalità di sostegno attraverso bandi costituisce infatti, come previsto al paragrafo. 4.2. del Progetto per la nuova imprenditorialità approvato con deliberazione n. 598 del 13 aprile 2015, «una modalità flessibile di raccolta delle richieste di finanziamento, in relazione alle risorse finanziarie disponibili, e si adatta a mettere in concorrenza i diversi progetti. È opportuno in questo senso che sia esteso il suo utilizzo, senza tuttavia creare eccessive disparità intertemporali».

La selettività dello strumento di intervento verrà perseguita in continuità con le precedenti esperienze, ma selezionando le forme di sostegno che sono via via risultate più utili, efficaci e meno distorsive, quali:

- priorità per le iniziative imprenditoriali di giovani, donne e disoccupati da almeno 12 mesi;
- differenziazione delle misure di contributo sostenendo maggiormente le imprese costituite da giovani, donne, specie se innovative o disoccupati senza esperienza imprenditoriale;
- limitazione nell'ammissibilità delle spese in particolare per quanto riguarda i costi relativi alla locazione dei locali e alla realizzazione di investimenti fissi già agevolabili ai sensi dell'articolo 3 della medesima legge provinciale n. 6/1999;
- esclusione dei casi di prosecuzione dell'attività aziendale con mero rilevamento;
- limitazione dell'intervento alle nuove iniziative avviate da imprese a più recente costituzione.

Ciò premesso,

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visti gli articoli 8, 24 quater e 33 della legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6 (legge provinciale sugli incentivi alle imprese);
- visti gli altri atti citati;
- a voti unanimi, legalmente espressi,

#### DELIBERA

1. di dare direttiva alle strutture tecniche competenti di completare l'istruttoria delle domande presentate nel primo semestre 2016 a valere sui criteri di applicazione degli articoli 8 e 24 quater della legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6 approvati con deliberazione n. 216 di data 26 febbraio 2016, tenuto conto delle risorse disponibili;
2. di incaricare le strutture tecniche competenti di sottoporre all'esame della Giunta provinciale non oltre il 30 settembre 2016 proposte di bando compatibili con le risorse che risulteranno disponibili anche con riferimento ai fondi europei;

3. di stabilire che nel secondo semestre del corrente anno l'incentivazione delle iniziative a valere degli interventi di cui agli articoli 8 e 24 quater della legge provinciale n. 6/1999 potrà avvenire soltanto attraverso le modalità di intervento che saranno individuate dai bandi di cui al precedente punto 2.;
4. di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet istituzionale della Provincia Autonoma di Trento.

ES